AMBIENTE
26/06/2012 - CLIMA

Al via la costruzione di un archivio globale dei ghiacciai d'alta quota

Utile per fare delle previsioni sui cambiamenti climatici passati e futuri

ROMA
L'obiettivo è la costruzione di un archivio globale dei ghiacciai d'alta quota: primo passo nell'ambito del progetto promosso da EvK2Cnr, Cnr Università di Milano Bicocca, è la perforazione, attualmente in corso, per l'estrazione di due lunghe carote di ghiaccio a 120 metri di profondità, alla base del ghiacciaio del Colle del Lys, nel gruppo del Monte Rosa. Scopo del progetto è aiutare gli scienziati ad analizzare i cambiamenti climatici intervenuti nell'ultimo secolo su ambiente montano e atmosfera.

La campagna di perforazione del ghiacciaio alpino, finalizzata anche ad avere un quadro di riferimento per prevede possibili variazioni future di clima e ghiacciai, è orientata a recuperare due preziosi reperti.

Le carote di ghiaccio del diametro indicativo di 8 cm che sono in corso d'estrazione saranno sigillate e coibentate in quota per il trasporto e sottoposte a stratigrafia e campionatura per essere analizzate nei laboratori EuroCold del Dipartimento di Scienze dell'Ambiente e del Territorio dell'Università di Milano-Bicocca.

«I ghiacciai alpini di alta quota sono degli archivi formidabili dei cambiamenti climatici e ambientali nella regione europea - ha spiegato Valter Maggi, il coordinatore del team - l'analisi stratigrafica delle due carote di ghiaccio raccolte in profondità, laddove l'elevato accumulo di neve permette una risoluzione stagionale delle misurazioni, contribuirà a comprendere in dettaglio l'evoluzione del sistema atmosferico dell'area alpina e ricostruire l'andamento delle precipitazioni nei cent'anni precedenti. La presenza del ghiacciaio in una delle aree caratterizzate da un elevato sviluppo industriale permette inoltre di valutare l'impatto delle attività antropiche sulle aree di alta montagna».

«Con questo progetto, che associa analisi e monitoraggio di serie storiche con lo sviluppo di modelli predittivi sulle possibili variazioni del clima - ha dichiarato il presidente del CNR, Luigi Nicolais - il Cnr conferma il suo impegno nella ricerca climatica e ambientale. I risultati attesi andranno a valorizzare politiche e interventi in materia di prevenzione e tutela degli ecosistemi ambientali, tematiche di cui si sta discutendo proprio in questi giorni a Rio nell'ambito della Conferenza delle Nazioni Unite sullo Sviluppo Sostenibile».

L'attività di ricerca basata sul carotaggio dei ghiacci non polari rientra nei programmi di attività di NextData, progetto di Interesse Strategico del Miur, coordinato dal Dipartimento Terra e Ambiente del Cnr, dedicato alla misura, interpretazione e messa a disposizione dei dati ambientali e climatici in regioni d'alta quota e che ha lo scopo di ottenere informazioni sulla variabilità climatica naturale negli ultimi mille anni, di quantificare i cambiamenti in corso e di sviluppare scenari per i cambiamenti attesi nelle regioni montane nei prossimi decenni.

«Creare un archivio permanente con carote di ghiaccio prelevate dai maggiori ghiacciai del globo - ha detto Agostino Da Polenza, presidente del Comitato EvK2Cnr - rappresenta il più importante

ULTIMI ARTICOLI

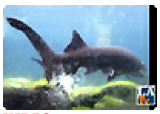
AMBIENTE
Un dirigibile sulla pianura Padana studia inquinamento e clima

AMBIENTE
Il solare prima fonte rinnovabile "Può coprire il fabbisogno del Sud"

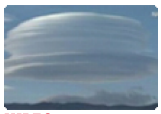
AMBIENTE
"Noi, tra i segreti dei ghiacci alpini"

> tutti le news

MULTIMEDIA > tutte le foto e tutti i video


VIDEO
Storioni e papaye L'oasi tropicale in mezzo alle Alpi

FOTOGALLERY
Le isole segrete: ecco la top-ten della tranquillità


VIDEO
Giappone, nube a cappello sopra il monte Fuji

VIDEO
Biodiversità, tutti i numeri della catastrofe

VIDEO
Eolico, l'energia del vento: pro e contro

FOTOGALLERY
A Rio de Janeiro la protesta ambientalista

CERCA >> FEED RSS

Condividi gli articoli con i tuoi amici

Con l'app Facebook LaStampa.it puoi condividere immediatamente le notizie e gli approfondimenti che hai letto.
Attiva l'app sul tuo profilo e segnala a tutti i tuoi amici le tue news preferite!
Scopri di più su facebook.lastampa.it!

Accedi a Facebook

powered by CESEN

BLOG DEI GIORNALISTI

S.O.S.tenibile
A. Mariotti

IL CONTE VERDE
A. Mondo

> tutti i blog

investimento per lo studio delle ere passate in chiave paleoclimatica. Andare a fondo dei ghiacciai in alta quota permette di ricostruire anche i periodi più recenti delle trasformazioni avvenute in atmosfera e comprendere la graduale deposizione dei carichi inquinanti che hanno influenzato il clima».

Le operazioni di carotaggio in corso sul Colle del Lys permettono anche di testare nuovi sistemi di perforazione che presto potranno trovare applicazione sia in Antartide che in altre regioni di alta quota del pianeta.

Di questa spedizione hanno fatto parte Sarki Dorjee Tamang, tecnico nepalese membro del gruppo di ricerca EvK2Cnr presso il Laboratorio Piramide posto a 5.050 metri di quota nella Valle del Khumbu, ai piedi del versante nepalese dell' Everest, e il glaciologo pakistano Muhammad Amin Noord Baksh, che fa parte della Glaciers Monitoring and Snow Research Unit del Pakistan Meteorological Department. La loro presenza ha valore di esperienza propedeutica alle future attività di carotaggio previste in Himalaya e Karakorum, nel corso delle quali si intendono replicare le tecniche impiegate per la prima volta sul Colle del Lys.

Annunci PPN

Aiuta una bambina
Le bambine soffrono di pesanti discriminazioni sessuali
Adotta una bimba a distanza

Conto Tascabile CheBanca!
La carta prepagata ricaricabile a 1€ al mese. Scopri!
www.chebanca.it

Linear Assicurazioni
Entra ora nella Tribù e risparmia fino al 40% sulla RC
Calcola un preventivo